

# *Il mondo è cambiato completamente La politica invece è sempre la stessa*

DI CORRADO SFORZA FOGLIANI

**E**ntro in studio, di domenica presto, appena presi i giornali. In un angolo della stanza, dove di solito stanno le signorine (che presidiano computer, cellulari tuttofare e anche, residualmente, buoni per telefonare), vedo il fax. Un apparato oramai antiquato, che fa immediatamente venire in mente la preistoria. Ricordo (più o meno trent'anni fa, meglio più che meno, dunque: sei lustri fa) quando lo impiantai. Ero vicepresidente della Confedilizia, me ne avevano dotato per un collegamento facile, un collegamento, soprattutto, che trasmettesse nell'immediato i documenti. Nella mia città fui il primo, qualcuno veniva a vederlo come fosse un qualcosa d'insuperabile, che mai si sarebbe potuto pensare e concepire (e in effetti era stato così, fino a qualche tempo prima, eravamo ancora nell'epoca del telex, con tutti i suoi buchetti...).

**Oggi il fax è qualcosa, come dicevo, di desueto.** Lo si guarda, non dico con disprezzo, ma quasi. Oggi tutto si fa in un momento, addirittura da un apparecchietto così piccolo che una scatola di sardine è, al suo confronto,

qualcosa di ingombrante. Internet ha fatto fare all'umanità passi decisivi e, soprattutto, davvero inimmaginabili. Un'invenzione paragonabile, a mio giudizio, solo a quella della ruota, di millenni fa. Un'invenzione arrivata, ancora, dagli Stati Uniti, quindi figlia dell'economia libera, soprattutto per tutto quanto ne è scaturito. Un'invenzione, ancora, nata (come l'energia nucleare, con la sua forza) in un ambiente bellico. E questo è, ancora una volta, il triste.

**Il triste prosegue, comunque. Prosegue coi giornali cartacei** che mi sono portato a casa. Siamo in campagna elettorale, il teatrino continua. Fuori, tutto è cambiato, e cambia così velocemente che non riesci neppure a raccontarlo. In politica, vedo dai giornali, tutto è esattamente come prima, tutto dominato, con poche sfumature, dal centralismo, dall'ottica di poter dirigere, di poter indirizzare, di poter imbrigliare il privato, l'inventiva con esso. **Einaudi** parlava, al proposito, della «superbia satanica» dei politici. Ma ora, però, basta, la finisco qui. A parlare male dei politici, si rischia di essere processati per vilipendio di cadavere.